

In esposizione una selezione di 200 pezzi, il meglio della collezione Lorenzoni che ne vanta 5mila

“Sono partito da un burattino regalato a mio figlio”

BELLARIA IGEA MARINA - Pinocchio è in mostra alla Cagnona in via Italia ancora fino al 12 settembre con "Falegnameria Geppetto". Una mostra che è nata grazie al contributo del collezionista Fabrizio Lorenzoni di Collecchio in provincia di Parma. Da dove è nata la passione per il personaggio di Collodi? "Era il 1987 quando mio suocera regalò a mio figlio un Pinocchio - ricorda Lorenzoni - e da lì è partito tutto, infatti ho iniziato ad acquistare modellini di tutti i materiali, ma anche cartoline, manifesti cinematografici dei film dedicati a Pinocchio e libri in tutte le lingue. La storia del burattino è stata tradotta in tutto il mondo, ben 53 le lingue ed è il secondo libro tradotto dopo il Corano". Alla mostra sono presenti alcuni volumi scritti in arabo, altri in giapponese, francese e russo. La collezione di Lorenzoni conta 5mila pezzi, tra i quali 1150 cartoline, 90 manifesti di film, quelli esposti alla Cagnona sono 200 pezzi, tra modelli e tante curiosità, pezzi scelti e di gran valore. Una collezione di grandi numeri, è la prima in Italia? "Quando mi sono accorto che andavo alle mostre e c'erano collezionisti che avevano la metà dei miei pezzi, ho capito - afferma Lorenzoni - di avere una discreta collezione. Ho avuto la possibilità di esporre a Parma, Collodi, dove sono venute 64mila persone, Collecchio dove ho occupato 18 stanze di una casa settecentesca, Pavia e Milano nel 2009 dove c'era anche Andrea Balestri, il Pinocchio del film storico di Comencini".

Quali sono i pezzi più preziosi? "Di certo le cartoline, ma non solo quelle raffiguranti Pinocchio. Ne ho una collezione che è davvero unica e affascinante. Si tratta di cartoline scritte da un padre soldato durante la seconda Guerra Mondiale al proprio figlio in Sicilia. Su queste cartoline è riportata a puntate la favola di Pinocchio, scritta di pugno dal padre imbarcato a Livorno. Nessun accenno alla guerra o al fatto di essere soldato, solo la favola. All'inizio ne comprai tre in un mercatino, poi quando mi accorsi che erano tasselli di un puzzle, ho cercato il collezionista che me le aveva vendute ad un mercatino e lo ritrovai a Roma. Qui le comprai tutte, credo che siano davvero uniche, anche per la storia che incarnano".

Pinocchio è davvero una passione per Lorenzoni, ha coinvolto amici e clienti della sua attività di copisteria per recuperare pezzi rari e unici, libri tradotti in molte lingue e poi disegni, oggetti e tanto altro. Da amante di Pinocchio, qual'è il tuo sogno? "Il primo è quello di realizzare una mostra permanente nella mia Parma, il secondo di poter portare qui a Bellaria una mostra completa al Palazzo del Turismo. Quando sono partito non pensavo di arrivare a questo punto. A Collodi, il paese toscano di Pinocchio, avere decine di migliaia di presenze è stata una soddisfazione unica. Se qualcuno vuole - conclude Lorenzoni - i 5mila pezzi sono tutti in mostra a casa mia, li ho tutti in bacheca".

Gabriele Domeniconi